

L'Ue stringe i controlli sui prodotti agroalimentari extracomunitari

Con regolamento di esecuzione 2016/24, la Commissione ha previsto un accresciuto livello di controlli per prevenire la contaminazione di aflatossine su precise matrici alimentari. In particolare è stato stabilito un maggiore numero di verifiche per alcuni prodotti di importazione (10% delle partite di arachidi dal Brasile, 20% delle partite di peperoncino dall'India e 20% per le noci moscate dall'Indonesia). La Commissione ha dichiarato che, nonostante i livelli accresciuti di controlli su queste stesse matrici vadano avanti dal 2010, persistono problemi dovuti alla presenza di aflatossine.

Dopo sette anni di controlli più frequenti alle frontiere dell'Unione non si sono osservati miglioramenti della situazione. Questi risultati dimostrano che l'importazione di tali alimenti e mangimi costituisce un rischio per la salute umana e degli animali.

Oltre all'esenzione delle partite destinate a privati per consumo o uso personali, è opportuno escludere anche le partite molto piccole di determinati mangimi e alimenti, vale a dire non eccedenti i 20 kg, utilizzate per esempio per mostre commerciali o inviate quali campioni commerciali. Per tali partite la prescrizione relativa al certificato sanitario accompagnato dai risultati analitici non è proporzionata al basso rischio che presentano per la salute pubblica.

Il regolamento non si applica inoltre alle partite di mangimi e alimenti di peso lordo inferiore o uguale a 20 kg, così come alle partite usate da privati o per uso personale destinate a mostre o inviate come campioni commerciali, in ragione del basso rischio che costituiscono per la salute pubblica.